



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 NOVEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- 25 novembre: le iniziative Uisp in tutta Italia [DIRE](#); [Gazzetta dello sport](#);
- Giornata contro la violenza sulle donne: l'Uisp sul territorio [Uisp Imperia](#); [Uisp Roma](#); [Uisp Cremona](#); [Uisp Reggio Emilia](#); [Uisp Rimini](#) e [la diretta streaming organizzata da Uisp Rimini su RiminiWeTv "LA VIOLENZA SULLE DONNE IN AMBITO SPORTIVO E NON SOLO"](#), interviene Manuela Claysset

ALTRE NOTIZIE:

- Mondiali in Qatar 2022: [Qatar: il Mondiale dei diritti negati](#); [Malagò: "Contano più bocche coperte Germania che impresa Giappone"](#); [One Love, il caso fascia arcobaleno. In Qatar sono davvero tutti benvenuti?](#); [Il trucco di Neuer contro il divieto della Fifa](#); [La Federazione calcistica tedesca farà causa alla FIFA per la vicenda delle fasce arcobaleno ai Mondiali](#); [Il gesto estremo della Danimarca](#); [La Germania non sarà punita dalla Fifa per le 'bocche coperte'](#)

- L'intervento del Ministro allo sport Abodi nelle Commissioni riunite Camera e Senato
- [Cozzoli, Sport e Salute sempre più impegnata a migliorare welfare](#)
- Terzo Settore: [Le imprese sociali alla ricerca di profili qualificati](#); [Le proposte di Cantieri Viceversa su finanza sostenibile e non profit](#)
- [La violenza di genere ci riguarda tutte](#)
- [Donne, la lista infinita delle violenze. Cosa raccontano i dati](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Rovigo, Ludosport, sport e divertimento per i più piccoli](#)

VIDEO DAL TERRITORIO

- [Uisp Reggio Emilia, i corsi in vasca presso la piscina Komodo Castelfranco](#)
- [Uisp Ferrara, manca poco al Memorial Cardinelli, ultimi giorni disponibili per iscriversi](#)
- [Uisp Zona Flegrea, l'intervista a Morra e Troise a fine partita](#)



AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

25 NOVEMBRE. UISP: INIZIATIVE IN TUTTA ITALIA CONTRO VIOLENZA DONNE

(DIRE) Roma, 23 nov. - In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Uisp si attiva sul territorio con una serie di iniziative per promuovere una cultura del rispetto e delle pari opportunità attraverso lo sport. "Lo sport riveste un ruolo importante nell'attività di responsabilizzazione e raggiungimento di nuove consapevolezze- dice Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp- siamo un'agenzia educativa e formativa, attraverso lo sport entriamo in contatto con uomini e donne spesso molto giovani e promuoviamo una cultura del corpo e una visione di sport rispettoso e inclusivo". Ecco una rassegna delle iniziative organizzate dall'Uisp sul territorio: giovedì 24 novembre si tiene a Varese "Donne in Gioco, 2° torneo di pallavolo": a partire dalle 20, presso la palestra Einstein di Rimini, la seconda edizione del torneo amatoriale di volley in cui si affronteranno gli educatori sportivi Uisp Rimini e una squadra amatoriale. Le iniziative proseguono domenica 27 novembre con "La Sgambatella", una corsa non competitiva di 7 km aperta a tutti per dire no alla violenza di genere. Tutto il ricavato andrà ai centri antiviolenza Rompi il Silenzio e Chiama Chiama. Per giovedì 24 novembre Balon Mundial, affiliata Uisp Torino, organizza un'amichevole di calcio a 5 tra Iran e le Queens, diretta dall'arbitra di origine iraniane Sanam Shirvani. Il 25 novembre Uisp Torino organizza il seminario "A scuola di prevenzione e rispetto", percorsi e attività contro la violenza di genere nelle scuole di Torino. Durante il seminario verrà trasmesso il video "Hey Bella!", elaborato finale del progetto Uisp Differenze.(SEGUE) (Com/Red/ Dire) 22:05 23-11-22 NNNN

(DIRE) Roma, 23 nov. - A Modena il 25 novembre torna "Mai sole", passeggiata di solidarietà nei parchi cittadini che quest'anno sbarca nel quartiere di San Faustino, partendo dai campi di calcio in via Piero della Francesca. Venerdì 25 novembre a San Giovanni Rotondo (Fg), l'Uisp Foggia-Manfredonia organizza "A passo veloce contro gli stereotipi di genere", una marcia simbolica che percorrerà le vie principali della città e, a seguire, in programma un convegno. Inoltre, corso Umberto I sarà allestito con scarpette rosse e manichini per ricordare tutte le donne invisibili che subiscono violenze domestiche e rimangono inascoltate. Nella mattinata del 25 novembre, Uisp Enna parteciperà ad un incontro tra i ragazzi e le ragazze della scuola media Istituto Comprensivo Santa Chiara e la Procura della Repubblica di Enna. Il tema sarà quello del contrasto alla violenza di genere e l'incontro si terrà nella Sala Falcone e Borsellino della Procura. Nel pomeriggio si terrà una fiaccolata nel centro cittadino che si concluderà nella piazza dove è stata realizzata una

panchina rossa. Il 25 novembre Uisp Imperia organizza una serata sul tema "No alla violenza, l'amore si manifesta solo amando", con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo sportivo e associativo. La serata si svolgerà nel Comune di Cipressa. Sabato 26 a Reggio Emilia è in programma lo spettacolo "Appese a un filo", in piazza Casotti alle 16.30, realizzato da Progetto Danza e Balliamo sul mondo. Dopo lo spettacolo un corteo farà tappa in via Crispi al Temporary Store di Grade Onlus, che quest'anno aggiunge alla propria offerta di prodotti solidali anche i manufatti artigianali realizzati da detenuti e detenute del carcere cittadino coinvolti dall'Uisp nel progetto "Differenze in Gioco".(SEGUE) (Com/Red/ Dire) 22:05 23-11-22 NNNN

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita



24 novembre 2022

Giornata contro violenza donne: iniziative sport sociale Uisp in tutta Italia

a cura di Gian Luca Pasini

In occasione del **25 novembre**, **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, l'Uisp si attiva con una serie di iniziative: **giovedì 24 novembre si tiene a Varese "Donne in Gioco, 2° torneo di pallavolo"**. Dalle 20, presso la palestra Einstein di Rimini, il torneo di volley. **Domenica 27 con "La Sgambatella"**, una corsa di 7 km per dire no alla violenza di genere. I ricavato andrà ai centri antiviolenza Rompi il Silenzio e Chiama Chiama.

Per **giovedì 24 Balon Mundial**, affiliata Uisp Torino, organizza un'amichevole di calcio a 5 tra **Iran e le Queens**, diretta dall'arbitra di origine iraniane **Sanam Shirvani**. Il 25 Uisp

Torino organizza il seminario **A scuola di prevenzione e rispetto**, percorsi e attività contro la violenza di genere.

A Modena il 25 Mai sole, passeggiata partendo dai campi in via Piero della Francesca.
Venerdì 25 a San Giovanni Rotondo (Fg), l'Uisp Foggia-Manfredonia organizza "A passo veloce contro gli stereotipi di genere", una marcia simbolica.

Nella mattinata del 25, **Uisp Enna** parteciperà ad un incontro tra i ragazzi e le ragazze della scuola media Istituto Santa Chiara e la Procura della Repubblica. Il tema sarà quello del contrasto alla violenza di genere.

Il 25 **Uisp Imperia** organizza una serata sul tema "No alla violenza, l'amore si manifesta solo amando".

Sabato 26 a Reggio Emilia è in programma lo spettacolo **Appese a un filo**, in piazza Casotti alle 16.30, realizzato da Progetto Danza e Balliamo sul mondo. **A Como sabato 26** in programma prove gratuite di difesa personale presso la palestra Pessina in via Lucini 3, a cura di **Uisp Lariano**. **#Iorispetto è l'iniziativa promossa dall'Uisp Gorizia per il 26**, insieme al Comune di Gradisca d'Isonzo. In programma ci sono una camminata alle 16.

Anche **Uisp Padova** scende in campo contro la violenza con un pomeriggio di sport, **sabato 26** dalle 16 a Limena, presso il Centro Sportivo Gaia.

Domenica 27 si terrà a Fiumicino (Roma) la terza tappa di **Corri per il Verde**.

Uisp Oristano organizza **domenica 27**, dalle 10.30 in piazza Eleonora, "La camminata e la corsa rosa", il ricavato verrà devoluto a favore del Centro Antiviolenza Donna Eleonora di Oristano. **Domenica 27, alle 9, in programma a Felino (Parma), la camminata "Felino e dintorni"**. **Domenica 4 dicembre** si torna a camminare con l'**Uisp Verona per "Un passo contro la violenza"**: appuntamento alle 8.30 in Piazzale Mulino a Bovolone (Vr).

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

A Imperia manifestazione Uisp contro la violenza sulle donne

In occasione del **25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, l'Uisp si attiva sul territorio con una serie di iniziative per promuovere una cultura del rispetto e delle pari opportunità attraverso lo sport.

“Lo sport riveste un ruolo importante nell'attività di responsabilizzazione e raggiungimento di nuove consapevolezza – dice **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp** – siamo un'agenzia educativa e formativa, attraverso lo sport entriamo in contatto con uomini e donne spesso molto giovani e promuoviamo una cultura del corpo e una visione di sport rispettoso e inclusivo”.

Il 25 novembre **Uisp Imperia** organizza una serata sul tema “No alla violenza, l'amore si manifesta solo amando”, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo sportivo e associativo. La serata si svolgerà nel Comune di Cipressa (Imperia).

10:29 Atletica: a Fiumicino in centinaia alla 'Corri per il Verde' Uisp:domenica la terza tappa dedicata alle donne (ANSA) - ROMA, 22 NOV - Domenica 27 novembre il parco di Villa Guglielmi, a Fiumicino,ospiterà, e sarà dedicata alle donne, la terza tappa di "Corri per il Verde", la storica manifestazione Uisp Roma, alla cinquantunesima edizione. Centinaia di podisti si sfideranno in 7 percorsi stabiliti, divisi in categorie. Sull'importanza di Villa Guglielmi, Simone Menichetti, presidente Uisp Roma, sottolinea come "sempre di più si sente il bisogno di dare lustro ad aree di questo tipo che hanno sviluppato nel corso degli anni un grande potenziale". L'appuntamento sarà dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Il Comitato Uisp di Roma è particolarmente caratterizzato al femminile, con iscritte che rappresentano il 60% dell'intero corpo associativo."L'impegno della Uisp verso la parità di genere - sottolinea Menichetti - è costante nell'arco dell'intero anno. La terza tappa sarà aperta per le categorie femminili da uno striscione dedicato alla giornata e ogni atleta indosserà un pettorale speciale rosso con l'hashtag #25novembresempre per riaffermare con forza la parità di diritti nello sport". La mattinata si aprirà con la prova di 6 km riservata alle categorie maschili dai 18 anni in su, ovvero da Junior a Master, con partenza alle ore 9.30. Alle 10.30 le categorie femminili dai 16 anni in su, ovvero da Allieve a Master su di un percorso di 4 km che gareggeranno con gli allievi maschili. A seguire le prove di 2 km (riservate a cadetti e cadette, ovvero giovani di 14 e 15 anni), quella di 1.5 km (ragazze e ragazzi di 12-13 anni) e infine quella di 1 km per esordienti femminili e maschili, di 10-11 anni. In chiusura, spazio anche per i giovanissimi dai 6 ai 9 anni su circuiti dalla lunghezza variabile da 600 a 300 metri. (ANSA).

Fiumicino, domenica 27 novembre la terza tappa di 'Corri per il Verde'

Inserito in: Sport

La 51esima edizione della corsa campestre a tappe organizzata dalla Uisp, l'Unione italiana sport per tutti in collaborazione con l'Asd Atletica Villa Guglielmi prevede la presenza di oltre 500 atleti

Fiumicino - Appuntamento nel **parco di Villa Guglielmi il prossimo 27 novembre per la terza tappa di "Corri per il Verde"**. **La 51esima edizione**, della **corsa campestre a tappe**, organizzata dalla Uisp, **l'Unione italiana sport per tutti**, in collaborazione con **l'Asd Atletica Villa Guglielmi**, prevede la presenza di oltre **500 atleti** che si sfideranno a partire dalle ore 9.30 fino alle 13.00.

Si tratta della **terza tappa del circuito**, dopo l'esordio di domenica 6 novembre presso la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e l'appuntamento di domenica 20 novembre al Parco di Tor Tre Teste.

L'ultima tappa del circuito sarà l'**11 dicembre** presso il Parco Pino Lecce. Il ritrovo è previsto per le ore 8:00. **La prima partenza verrà data alle ore 9:30** e sarà aperta dalle categorie femminili in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per il **25 novembre**. Per l'occasione ci sarà, come previsto dalla UISP, uno **striscione dedicato** e ogni atleta indosserà un pettorale speciale rosso con l'hashtag **#25novembreempre**.

Tutti gli atleti e atlete potranno poi sfidarsi in 7 percorsi stabiliti, divisi in categorie. Le distanze percorse delle varie categorie saranno: 6 km per Junior, Promesse, Amatori e Master Maschili; 4 km per Junior, Promesse, Amatori e Master Femminili – Allieve e Allievi; 2 km per Cadette e Cadetti; 1,5 km per Ragazze e Ragazzi; 1 km per gli Esordienti Femminili e Esordienti Maschili; 600 mt Pulcine e Pulcini; 300 mt Cucciole e Cuccioli.

Possono partecipare: gli atleti tesserati UISP o per un altro Ente di Promozione Sportiva nel rispetto di quanto stabilito dalle convenzioni FIDAL-EPS; gli atleti italiani e stranieri tesserati FIDAL, nel rispetto delle norme per l'organizzazione delle Manifestazioni promulgate dalla FIDAL; i cittadini italiani e stranieri non tesserati né per una società affiliata alla FIDAL, né per una Federazione straniera di Atletica Leggera affiliata alla IAAF, né per un Ente di Promozione Sportiva, ma in possesso della "RUNCARD", rilasciata direttamente dalla FIDAL, purché in possesso di certificato medico sportivo.

*“Sarà un modo per valorizzare ancora una volta e far conoscere, a chi ancora non ne abbia avuta occasione, i nostri spazi verdi. Siamo orgogliosi – commenta il presidente dell’ASD Atletica Villa Guglielmi, **Ludovico Nerli Ballati**, che UISP, scelga Fiumicino e la nostra organizzazione per progettare una tappa così importante del panorama dell’atletica campestre. Sarà una bella giornata all’insegna della sana competizione sportiva. Ci aspettiamo tanti giovani atleti e atlete a sfidarsi nel polmone verde di Fiumicino”.*

Autore: Maria Grazia Stella



Ecco le prove del flash mob per dire basta alla violenza sulle donne

Si sono tenute oggi, presso il Palazzo della Provincia, le prove in vista della imminente esibizione Flash Mob e danza, con recitazione di alcune poesie. Presente oggi la prof. Sara Lucciola, in rappresentanza della UISP Sport per tutti di Cremona, nonché docente di danza moderna del CR.Forma, con gli studenti .

L'esibizione degli studenti di CR.Forma appartiene ad un progetto realizzato a seguito della proposta della Provincia per partecipare alla manifestazione del 25 novembre, presso il cortile dell'Ente, dal titolo #BASTAVIOLENZA in occasione della GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE 2022

BOLOGNA2000

Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: il programma delle iniziative a Reggio Emilia

23 Novembre 2022

Il 25 novembre ricorre la ***Giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne***, designata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha invitato i governi, le organizzazioni e le Ong a realizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno. Anche Reggio Emilia ricorda questa giornata, evidenziandone fra l'altro il significato di ricorrenza civile di valori quali coraggio, contrasto a regimi dittatoriali e impegno politico. In questo stesso giorno, infatti, nel 1960 si consumò il brutale assassinio delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni....

LE INIZIATIVE PROMOSSE DAL TERRITORIO – In occasione di questa ricorrenza, l'Amministrazione comunale di Reggio Emilia, le istituzioni del Tavolo interistituzionale per il contrasto alla violenza maschile sulle donne e le Associazioni del territorio mettono in campo diverse iniziative per ricordare l'impegno quotidiano del territorio nel contrastare le discriminazioni di genere e la violenza maschile sulle donne.

...**Sabato 26 novembre, Fiab Reggio Emilia Tuttinbici e l'Associazione Nondasola**, con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia, propongono una **pedalata di impegno civile contro ogni forma di violenza sulle donne**: il ritrovo è per le ore 9 in piazza Martiri del 7 luglio. La Pedalata toccherà alcuni luoghi simbolo in cui sarà possibile ascoltare testimonianze sulle donne che anche a Reggio Emilia sono state uccise da chi diceva di amarle e mantenerne così vivo il ricordo. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato a sabato 2 dicembre. È gradita la conferma della partecipazione entro giovedì 24 novembre a info@tuttinbici.org. **Sempre sabato, alle ore 16.30 in piazza Casotti, Uisp Reggio Emilia organizza l'evento "Appese a un filo", spettacolo a cura delle associazioni di danza del Coordinamento Uisp.**

rimininews24.it

Rimini: il calendario delle cose da fare a Rimini fino al 30 novembre

Ecco tutti gli appuntamenti in programma

...

Per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, diverse le manifestazioni in città: dallo spettacolo di danza Corpi Violati #DJOperaNoir per la coreografia, regia, scene, luci e costumi Monica Casadei al Teatro Galli (venerdì 25 novembre), alla camminata per le vie della città "E' per te", che quest'anno si terrà sabato 26 novembre, con ritrovo in Piazza Cavour alle ore 15.30. Il corteo sarà accompagnato dalla Banda giovanile della città di Rimini e culminerà, dopo gli interventi delle Autorità e delle associazioni coinvolte, con un concerto blues in piazza Cavour, dalle ore 18, e un piccolo momento conviviale con punti ristoro e banchetti associativi. **Domenica 27 novembre alle 9.00, si parte invece per la Camminata sportiva di Uisp "Sgambatella" che raccoglie fondi per i centri antiviolenza 'Rompi il silenzio' e 'Chiama chiama'.**

LUCCA

Treccia dei record sulle Mura Aderiscono oltre 700 volontari

L'appuntamento è per domani alle 14 lungo l'anello, perché "Lucca si intreccia contro la violenza". Impennata di adesioni. Borella (Croce Verde): "Numeri straordinari, ma abbiamo ancora bisogno"

I volontari pronti a sorreggere la treccia di stoffa lungo quanto tutto l'anello delle Mura urbane – domani alle 14, per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne – sono più che raddoppiati in una manciata di giorni: da 300 ieri sera erano già 730. Un fiume di persone che vuole esserci e contribuire a un gesto simbolo per un evento unicum: una treccia da record per significare che "Lucca si intreccia contro la violenza sulle donne". Tutti i cittadini sono invitati a partecipare e a aderire alla bellissima catena umana (sito della Croce Verde Lucca). "Abbiamo già raggiunto un numero importantissimo, un primo risultato straordinario – sottolinea Daniele Borella, presidente della Croce Verde –, ma è importante esserci in tanti, più possibile, l'invito a partecipare resta aperto".

L'iniziativa è organizzata da Croce Verde Lucca, Auser Filo d'Argento Lucca e Centro Antiviolenza Luna. La manifestazione, con il patrocinio della Provincia di Lucca, del Comune di Lucca e Cesvot, ha ricevuto anche un contributo da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Comune di Lucca. Domani alle 14 convergenza alle Mura urbane dove oltre 700 partecipanti sorreggeranno per tutto il percorso della passeggiata – quattro chilometri e mezzo – la treccia di colore bianco e rosso. Una scelta cromatica che ha una triplice valenza simbolica: il rosso rimanda al ripudio della violenza sulle

donne e alla campagna del Fiocco rosso; il bianco è il colore adottato dalla campagna del Fiocco bianco, simbolo degli uomini che si impegnano in prima persona perché termini la violenza di genere; combinati, inoltre, i due colori rappresentano lo stesso Comune di Lucca. Tanti gli enti e le associazioni che hanno aderito. Eccoli: Marciatori Marliesi, Maschile Plurale Lucca, Gruppo Parkinson, Udi Lucca, Uisp aps Comitato Territoriale Lucca Versilia, Unicef, Ass.Consulenza per la famiglia, Caritas, Anffas, Acat Lucca, Il Mondo di Claudio Marchini onlus, Aeliante, A.C. Luccasette ASD, Società Lucchese 1905 srl, Atletica Virtus, Padel Lucca Indoor, Donne all'ultimo grido, B.A.C.A. (Bikers Against Child Abuse), Palestra Life ssd, ASD Baseball e Softball Nuove Pantere Lucca, Ego Wellness, Baskin Warriors, Basket Le Mura, Basket Lucca Accademy, Banda Bassotti Street Band, Filarmonica Puccini La Castellana di Lucca, Contrade di San Paolino, Sezione Soci UniCoopfi Lucca, Azienda Agricola La Badiola, SPI Cgil Provincia di Lucca. Hanno contribuito donando le stoffe e predisposizione del materiale Il Sogno di Costantino, l'Azienda Compagnia della Lana Srl Prato di Fabrizio Lippini e l'Artigiano Andrea Gambini Lucca.



giovedì 24 Novembre 2022

Qatar: il Mondiale dei diritti negati

ARTICOLI

Riccardo Cucchi

23 Novembre 2022

Ci sono gesti che hanno fatto la storia dello sport: il pugno guantato di Smith e Carlos a Città del Messico, le quattro medaglie d'oro di un esultante Owens davanti al razzista Hitler. Gli atleti statunitensi nel '68 avrebbero voluto boicottare i giochi. E la stessa sorte sarebbe potuta toccare ad Owens visto che il Comitato Olimpico americano aveva preso in considerazione l'idea di boicottare i giochi di Berlino. Le cose andarono diversamente. E l'immagine di Carlos e Smith sul podio dei 100 metri è ancora oggi uno dei più forti messaggi che lo sport sia stato in grado di trasmettere. C'è un'altra immagine, da oggi, che potrebbe entrare nella storia. E' quella che la regia internazionale dei Mondiali in Qatar ha negato alla platea degli spettatori ma che ha fatto il giro del web più velocemente di quanto Infantino e la Fifa potessero immaginare. Perché censurare, oggi, è molto più difficile che in passato. E' quella della squadra tedesca immortalata prima della gara contro il Giappone. Gli 11 calciatori si fanno ritrarre nella foto di rito con la mano davanti alla bocca. Censurati dalla Fifa ma convinti che i valori siano più forti di qualunque minaccia di sanzioni. Perché questo la Fifa aveva fatto: minacciare di ammonire i capitani che avessero deciso di indossare la fascia "One Love", un chiaro riferimento alla libertà di amare, alla libertà di orientamento sessuale. Di più. Infantino, Presidente della Fifa in odore di riconferma, aveva indirizzato a tutte le federazioni presenti al Mondiale un messaggio netto: che si parli solo di calcio. Vietate dunque prese di posizioni in favore dei diritti o riferimenti ai 6500 operai immigrati che hanno perso la vita per realizzare gli stadi e le infrastrutture del Mondiale più costoso della storia. Un invito al silenzio. Un paradosso per l'organismo calcistico planetario impegnato su campagne per il rispetto e contro ogni forma di razzismo. Un paradosso e una incapacità palese di cogliere il profondo rapporto tra il calcio e la vita. Isolare il gioco più amato del pianeta dalla vita nella quale è immerso quotidianamente è ignorare le ragioni stesse della sua profonda e radicata

presenza nella cultura popolare di ogni emisfero. ' stato un errore assegnare il Mondiale al Qatar, assegnarlo cioè ad un paese in cui manca il rispetto dei diritti umani e civili. Ed è fallito anche il tentativo di convincerci che proprio attraverso il Mondiale qualcosa sarebbe potuto cambiare anche nell'emirato. Gli impegni assunti dal governo qatariota sono stati disattesi, come ha denunciato Amnesty International. Hanno vinto i soldi. Un calcio sempre più vorace ha accettato di giocare il suo Mondiale nel paese che offriva di più; non ha vigilato sui diritti dei lavoratori durante la costruzione delle opere; ha ignorato i diritti delle donne calpestati. In cambio di denaro. Il calcio può vendere i diritti di immagine. Non può vendere la sua anima, pena smettere di essere sport e diventare puro spettacolo, come qualcuno vorrebbe. La minaccia di ammonire i capitani che avessero indossato la fascia arcobaleno, è la minaccia di ammonire chi si professa a favore dei diritti. Ed è semplicemente inaccettabile. Il calcio deve stare fuori dalla politica. E' vero. Ma i diritti non sono politica, sono diritti. Il gesto della squadra tedesca ci consegna un pizzico di speranza. La speranza che il calcio non cada in un baratro dal quale non sia più in grado di risollevarsi. Il calcio non può cambiare il mondo, ma può spiegare che il mondo può essere cambiato.

ANSA^{it} Calcio

Mondiali: Malagò "dinamiche geopolitiche protagoniste sport"

"Contano più bocche coperte Germania che impresa Giappone"

(ANSA) - ROMA, 23 NOV - "Il calcio è qualcosa che non si può certo staccare dalle dinamiche geopolitiche che sono le vere protagoniste del mondo.

Faccio un esempio: conta di più la presenza del ministro dell'Interno tedesco con la fascia 'one love' in tribuna o i calciatori che si sono coperti la bocca durante la foto, piuttosto che il Giappone che fa un'impresa storica battendo la Germania".

Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, durante la presentazione del libro "Le nuove guerre del calcio: gli affari delle corporation e la rivolta dei tifosi" scritto da Marco Bellinazzo. "C'è anche una contraddizione - ha aggiunto Malagò - Gli atleti che prendono posizione in modo coraggioso sono poi i primi che chiedono e ottengono dal mercato ingaggi monstre provenienti da certe iniezioni di capitale che conosciamo bene". (ANSA).

LA STAMPA

One love, il caso fascia arcobaleno ai Mondiali: in Qatar sono davvero “tutti benvenuti”?

Alla Germania la retromarcia dei capitani sulle fasce costa uno sponsor. Il segretario di Stato Usa Blinken a Doha: “Preoccupante limitare la libertà”

GIULIA ZONCA

23 Novembre 2022 Aggiornato alle 11:58

3 minuti di lettura

Il simbolo che unisce il mondo lo sta spaccando in due: in Qatar cancellano l'arcobaleno e in Occidente lo sventolano e il calcio non è troppo felice di trovarsi in mezzo.

Le fasce One Love dei capitani sono finite nel cassetto per regolamento, ma le pressioni fanno scattare reazioni importanti. E inevitabili. Il segretario di stato americano Antony Blinken è a Doha e ha detto la sua: «Quando si inizia a limitare delle libertà è sempre preoccupante, specialmente se a essere bloccato è un sinonimo di uguaglianza». Non è esattamente il primo faccia a faccia sul tema tra Stati Uniti e Medio Oriente, lo scorso giugno in Kuwait, il ministro degli Esteri si è lamentato con l'ambasciata Usa per dei tweet arcobaleno. Stavolta è peggio, c'è di mezzo il pallone, bene comune, piacere globale. All'improvviso ostaggio, associato a delle discriminazioni che non può reggere. Può solo ribellarsi per non essere schiacciato.

Le bandiere arcobaleno rientrano tra i materiali che possono essere visionati all'ingresso di uno stadio e vietate, ma non esiste norma che proibisca a un tifoso di entrare con un cappello multicolore. La Fifa deve essere inclusiva, fa parte dello statuto e delle intenzioni, non vuole essere attaccabile su questo fronte così è tornata a parlare con il Qatar. Confronto al vertice e se quello sull'alcol è stato gestito senza scontri su questo tema la tensione sale.

Galles-Usa, una cinquantina di tifosi si presenta con il rainbow bucket, il cappello a secchiello con cui hanno seguito le qualificazioni, solo che ai controlli vengono fermati e gli arcobaleni restano confiscati, tra loro c'è anche Laura McAllister, ex capitana del Galles, nella federazione, candidata al Fifa Council (per il posto in cui poi è stata confermata Evelina Christillin) e gay. Lei ha provato educatamente ed ostinatamente a tenere il punto davanti al personale di sicurezza, «hanno cercato di intimidirmi, poi qualcuno deve essere intervenuto, mi hanno fatta passare. Io comunque non avrei ceduto, è un simbolo troppo importante».

Altri sono stati bloccati per le T-Shirt, Alex Scott ha sfoggiato la fascia One Love alla Bbc dal bordocampo di Inghilterra-Iran e la voce della Zdf ha portato il suo cuore arcobaleno allo scoperto. Sopra la maglietta. Gestì che il pubblico non si può permettere, disagio che monta e viaggia. Ieri è arrivato in Germania dove una catena di supermercati, tra i foraggiatori della Mannschaft, ha salutato in anticipo la nazionale. Non vogliono avere legami con un evento che discrimina. Davano per scontato che Neuer avrebbe preso le distanze e quando le fasce si sono allentate e hanno lasciato cadere gli ideali disegnati sopra, hanno alzato i tacchi. La federazione tedesca ora vuole presentare una causa al tribunale dello sport, non contro lo sponsor, contro la decisione della Fifa: «Lede la libertà di espressione».

Il «tutti sono benvenuti» della cerimonia inaugurale era di facciata e si squaglia, pure le bandiere del Pernambuco, stato del Brasile, agitate alle Fan Fest sono state portate via. Qualsiasi cosa somigli a un arcobaleno dà fastidio e quello è il simbolo della pace, dell'amore universale, lo abbiamo appiccicato alle porte durante la pandemia, dovrebbe dare tranquillità. Di certo è un segno potente. Ha grattato via lo strato di ipocrisia spruzzato sopra il Mondiale che si finge aperto.

Esiste una comunità di tifosi gay al seguito del Qatar, si chiamano Proud Maroons, si incontrano su Instagram, anonimi, l'unico che si può mostrare è l'uomo che ha lanciato la curva e la usa per sostenere la causa. Nasser, Nas, Mohamed è nato e cresciuto in Qatar, ora vive da esule a San Francisco «Avevo paura». Racconta di un'adolescenza complicatissima senza un solo riferimento per capire i suoi stessi sentimenti: «Non c'è un film, una canzone che parli di omosessualità». Per lui è un insulto sentirsi dire che i gay non avranno problemi durante i Mondiali «come fosse un Paese diverso solo per un mese». Ha dovuto lasciarlo proprio dopo aver fatto coming out con una famiglia che non gli parla più: «Dire che a questa festa sono invitati tutti è come andare a un party in una

casa dove ci sono dei bambini abusati. Quelli che arrivano come ospiti stanno al piano di sopra e ballano sui tavoli, quelli che abitano lì stanno chiusi in cantina in silenzio». Da mesi avverte di quel che oggi succede. L'arcobaleno qui è perseguitato ed è più che abbastanza per provare che il benvenuto è molto selettivo. Stavolta è la Fifa ad andare contro i suoi principi, ha difeso la linea «servono delle regole» e ora le vede barcollare. Riunione con il Qatar per rimettersi in pari. Sulla birra hanno ceduto, se lo fanno sull'onda arcobaleno il pallone scoppia.



Mondiali, ecco il trucco di Neuer contro il divieto della Fifa

Il portiere tedesco indossa un paio di scarpini con i colori dell'arcobaleno

Redazione ANSA 23 novembre 2022 16:11

Il portiere e capitano della Germania, Manuel Neuer, per il match contro il Giappone ha scelto di indossare degli scarpini con i colori dell'arcobaleno, in segno di protesta contro la decisione della Fifa di vietare la fascia arcobaleno con la scritta 'One love'.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

POST BITS

La Federazione calcistica tedesca farà causa alla FIFA per la vicenda delle fasce arcobaleno ai Mondiali

Prima della partita di mercoledì contro il Giappone, i calciatori tedeschi hanno inoltre posato per la foto di rito in campo con una mano davanti alla bocca in segno di protesta contro le recenti decisioni della FIFA.

La Federazione calcistica tedesca inizierà un'azione legale contro la FIFA — l'organizzazione che governa il calcio — in seguito al divieto imposto ai capitani di sette nazionali europee di indossare la fascia con il logo arcobaleno della campagna “One Love” contro le discriminazioni di genere ai Mondiali in corso in Qatar. La Germania fa parte delle nazionali che [hanno rinunciato](#) a far indossare le fasce ai loro capitani per evitare ammonizioni ed eventuali esclusioni dalle partite, come previsto in questi casi dal regolamento internazionale della FIFA.

Tra i motivi che hanno spinto la federazione tedesca a iniziare un'azione legale c'è anche il fatto che, in seguito al comunicato, la catena di supermercati REWE aveva ritirato la sua sponsorizzazione in segno di protesta. «La FIFA ci ha impedito di usare un simbolo di inclusione e diritti umani — [ha detto](#) un portavoce della nazionale — e la federazione ci tiene a capire se questo comportamento della FIFA sia legittimo».

Prima della partita di mercoledì contro il Giappone, i calciatori tedeschi hanno inoltre posato per la foto di rito in campo con una mano davanti alla bocca in segno di protesta contro le recenti decisioni della FIFA.

Clamorosa Danimarca: il gesto estremo contro la Fifa per la fascia One Love

Continua senza sosta l'accesa polemica sulla questione fascia di capitano "One Love" e i diritti umani in Qatar

Continua senza sosta l'accesa polemica sulla questione fascia di capitano arcobaleno "One Love" e i diritti umani in Qatar. Dopo le dure dichiarazioni del centrale difensivo del Milan Simon Kjaer, capitano degli scandinavi, se ne sono registrate altre, della medesima forza, del presidente della federazione calcistica danese Jesper Møller.

Clamorosa Danimarca: "Non sosterremo Infantino alle elezioni"

Il dirigente ha attaccato così il massimo organo del calcio internazionale: *"Siamo ancora costernati dalla decisione di non poter partecipare all'iniziativa di One Love e manifestare con un semplice gesto a favore dei diritti umani. Ci sono le elezioni presidenziali della FIFA. Ci sono 211 paesi nella FIFA e l'attuale presidente ha dichiarazioni di sostegno da 207 paesi. La [Danimarca](#) non è tra quei paesi"*.

La Danimarca minaccia di uscire dalla Fifa

Quindi, la minaccia di uscire dalla Fifa: *"Non è certo una decisione presa in queste ultime ore, bensì da agosto - ha sottolineato Møller -. Tutte le volte che abbiamo chiesto di discutere riguardo il tema della*

fascia di capitano da indossare ai Mondiali siamo stati ignorati. Stiamo discutendo dell'eventualità di uscire dalla Fifa tra paesi nordici: se rimanessimo da soli temiamo ripercussioni. Il fatto è che, in caso di nostra permanenza, va comunque studiato un modo per ricostituire i rapporti di fiducia, che ad oggi non ci sono più".



Qatar 2022, la Germania non sarà punita dalla Fifa per le 'bocche coperte'

24 novembre 2022 | 11.01

Il gruppo di nazionali che sostiene la campagna 'One love' sta valutando azioni legali

I giocatori della Germania non dovranno affrontare alcuna azione disciplinare da parte della Fifa ai Mondiali di Qatar 2022 dopo aver portato la protesta della fascia 'One Love' ad un nuovo livello. I calciatori, prima della gara con il Giappone, si sono coperti la bocca durante una foto di gruppo. La mossa ha segnato un altro giorno di tensione tra le sette nazioni europee che hanno sostenuto la campagna One Love e la Fifa, con il gruppo - che comprende le federazioni calcistiche inglese e gallese - che esplora le proprie opzioni legali sulla questione. Parlando del **gesto delle "bocche coperte"**, dopo la sconfitta per 2-1 della sua squadra contro il Giappone, il Ct della Germania Hansi Flick ha dichiarato: "Era un segnale, un messaggio che volevamo lanciare. Volevamo trasmettere il messaggio che la Fifa ci sta mettendo a tacere". Il gesto tedesco

avrebbe potuto provocare un'azione disciplinare da parte della Fifa ai sensi dell'articolo 11 del suo codice disciplinare, nel quale si precisa che chiunque "utilizzi un evento sportivo per manifestazioni di carattere non sportivo" può essere sanzionato.

La Fifa deve ancora commentare ciò che ha fatto la squadra tedesca, ma si è capito che non ci sarà alcuna azione disciplinare formale da parte dell'organo di governo. In un tweet della federazione tedesca si legge: "Volevamo utilizzare la nostra fascia da capitano per difendere i valori che abbiamo nella nazionale tedesca: diversità e rispetto reciproco. Insieme ad altre nazioni, volevamo che la nostra voce fosse ascoltata. Non si trattava di fare una dichiarazione politica: i diritti umani non sono negoziabili. Dovrebbe essere dato per scontato, ma non è ancora così. Ecco perché questo messaggio è così importante per noi.

Manteniamo la nostra posizione". C'è però il rischio che il gesto tedesco sia isolato. Anche la Svizzera fa parte del gruppo One Love, ma il capitano Granit Xhaka ha indicato che la sua squadra non organizzerà una protesta simile prima della partita di apertura contro il Camerun.

La Federcalcio inglese (Fa) non ha chiarito se la Nazionale avrebbe copiato il gesto tedesco prima della partita contro gli Stati Uniti di venerdì, mentre l'amministratore delegato della Federcalcio gallese Noel Mooney si è detto "furioso" per il comportamento della Fifa. L'Inghilterra e il Galles sono stati informati solo poche ore prima delle partite di apertura di lunedì che avrebbero dovuto affrontare sanzioni sportive se i capitani Harry Kane e Gareth Bale avessero indossato le fasce color arcobaleno.

Mooney ha detto a ITV: "Da mesi e mesi sapevano che avremmo indossato la fascia al braccio 'One Love'. Siamo assolutamente furiosi per questo, abbiamo detto tutto alla Fifa per questa decisione. Pensiamo che sia stata una decisione terribile". Alla domanda se gli sembrava che il gruppo One Love avesse fatto marcia indietro, Mooney ha detto: "Non ci siamo tirati indietro. Abbiamo dovuto

guardare alla sanzione sportiva che c'era". "Avevamo detto che avremmo preso multe, avremmo accettato qualunque sanzione arrivasse, ma quando all'ultimo momento si è passati a specifiche sanzioni sportive che avrebbero potenzialmente impedito ai nostri giocatori di scendere in campo, è stata una cosa diversa".

La campagna One Love è iniziata a settembre e durerà un anno, ma doveva essere particolarmente significativa durante la Coppa del Mondo in Qatar, un paese in cui le relazioni tra persone dello stesso sesso sono criminalizzate. Secondo PA gli avvocati del gruppo stanno esaminando i regolamenti per vagliare le sanzioni minacciate. L'amministratore delegato della federazione calcistica danese, Jakob Jensen, ha confermato che si stanno esplorando opzioni legali, ma ha affermato che il gruppo non può rivolgersi immediatamente alla Corte di arbitrato per lo sport (Tas).



QATAR 2022. ABODI: DA GOVERNO MASSIMO IMPEGNO SU DIRITTI LAVORATORI

(DIRE) Roma, 23 nov. - "L'attenzione del Governo ai diritti dei lavoratori in Qatar rimane costante e frequenti sono i contatti con gli ambasciatori dell'Unione europea per incoraggiare la piena attuazione delle riforme decise negli ultimi anni nel Paese e per sensibilizzare la popolazione". Così il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea **Abodi**, rispondendo al Question time alla Camera a una interrogazione di Marco Grimaldi (Alleanza Verdi Sinistra). "Il tema dei lavoratori è stato sollevato in Italia e da questo punto di vista il nostro impegno anche e soprattutto per ciò che avverrà nel nostro Paese sarà massimo", ha aggiunto **Abodi**. Il ministro ha dunque ribadito che in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 "nel nostro Paese è stato istituito per legge un forum dedicato al monitoraggio della sostenibilità e del rispetto dei diritti delle persone e dell'ambiente e su questo riferiremo con aggiornamenti costanti nel tempo". Infine, "occorre consapevolezza planetaria dell'unicità di questo Mondiale con tutto quello che si porta dietro - purtroppo non solo stavolta - in termini di rispetto dei diritti umani e civili nella costruzione degli stadi. E' necessaria un'attenzione pratica e non predicata, ci troviamo di fronte a concetti che devono affondare le loro radici in profonde convinzioni e non essere determinati da circostanze", le parole di **Abodi**. (Ekp/ Dire) 15:54 23-11-22 NNNN

CALCIO. ABODI: SI ASSUMA SUE RESPONSABILITÀ, NO RATEIZZAZIONI TASSE

"SOLO DIFFERIMENTO TERMINI, SOCIETÀ HANNO AVUTO TEMPO PER ADEMPIERE"
(DIRE) Roma, 23 nov. - "Penso che il calcio, e lo sport in generale, non sia un mondo a parte e la posizione che abbiamo assunto è nota: non c'è alcuna rateizzazione sul tema ma un differimento che deve servire a mettere le società nelle condizioni di fare quello che ritengono più opportuno". Così il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi, in audizione davanti alle Commissioni riunite Cultura di Camera e Senato, rispondendo in merito alla possibilità per le società di calcio di rateizzare i tributi da versare. "La decisione è stata presa con il Governo: rispettiamo le richieste che sono state portate avanti da alcune società, ma riteniamo che le stesse hanno avuto il tempo per potersi attrezzare, creare le riserve per adempiere nei confronti dell'erario". E le società "si devono assumere le stesse responsabilità che si assume il sistema imprese, con le stesse difficoltà e con la diversa utilità sociale che le imprese rappresentano per il Paese. E' la prima volta che cerchiamo di tenere il punto che consentirà al calcio di evolversi e di entrare in una logica di normalità anche in momenti straordinari ai quali siamo sottoposti tutti, come cittadini e come imprese", ha concluso il ministro. (Ekp/ Dire) 15:49 23-11-22 NNNN

SPORT. ABODI: PERCENTUALI INFRASTRUTTURE A SCUOLA SOTTO QUELLE UE

(DIRE) Roma, 23 nov. - "Le percentuali di infrastrutture scolastiche sono al di sotto di quelle europee in tutti gli ordini di scuole. Il mio impegno e quello del ministro Valditara (titolare del dicastero dell'Istruzione e del Merito, ndr) è quello di migliorare queste percentuali partendo dalle zone più disagiate e periferiche, non solo nelle grandi città". Così il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, in audizione alle Commissioni di Camera e Senato sulle linee programmatiche del ministero. "Il Pnrr destina solo lo 0,15% delle risorse alle palestre scolastiche, è dunque indispensabile trovare nuove risorse anche coinvolgendo altri ministeri come quello delle Infrastrutture", ha aggiunto il ministro. (Ekp/ Dire) 14:37 23-11-22 NNNN

SPORT. ABODI: ATTIVITÀ IN SCUOLA PRIMARIA FIN DAL PRIMO ANNO

(DIRE) Roma, 23 nov. - "La sottosegretaria Vezzali mi ha lasciato un testimone importante nell'accordo raggiunto con l'ex ministro Bianchi sugli insegnanti di educazione motoria a scuola. Cercheremo di estendere la presenza degli insegnanti a tutti i cinque anni della scuola primaria e non solo in quinta". Così il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, in audizione alle Commissioni di Camera e Senato sulle linee programmatiche del ministero. (Ekp/ Dire) 14:26 23-11-22 NNNN

Cozzoli, Sport e Salute sempre più impegnata a migliorare welfare

Presidente e ad intervenuto all'assemblea dell'Anci a Bergamo

(ANSA) - ROMA, 23 NOV - "Il nostro è un impegno costante e concreto per migliorare il welfare.

Lo sport è un mezzo ideale per renderlo più efficiente e assicurare benessere a tutti i cittadini".

Così il presidente e ad di Sport e Salute, Vito Cozzoli, intervenuto all'assemblea nazionale Anci 2022, alla Fiera di Bergamo.

"Lo sport è un diritto di tutti e per tutti, e Sport e Salute vuole affermarlo in ogni angolo del Paese - ha proseguito Cozzoli - . Insieme ad Anci con il progetto Sport nei Parchi, che ha visto la partecipazione all'avviso pubblico di oltre 1300 Comuni, abbiamo dato vita a 500 isole di sport disseminate per l'Italia. Anche questo è un esempio di benessere diffuso. E tutto questo lo abbiamo fatto insieme, perché quando le istituzioni lavorano in sinergia riuscendo a fare rete ne beneficia tutta la comunità", ha sottolineato Cozzoli. In meno di tre anni Sport e Salute ha investito 2,3 miliardi di euro per promuovere il sistema sportivo italiano, partecipando a diversi progetti in 3.969 Comuni italiani.

Nel corso della giornata, Cozzoli ha partecipato, tra i vari panel, anche al convegno "Outdoor: nuova frontiera dello sport per territori e comunità" insieme al vicepresidente vicario e delegato allo Sport, Salute e Politiche Giovanili dell'Anci, Roberto Pella, che ha ricordato come i progetti portati avanti con Sport e Salute, come Sport nei Parchi, abbiano portato a "grandi risultati, partecipazione e coinvolgimenti dei Comuni con benefici per tutti i cittadini". (ANSA).



Terzo settore. Le imprese sociali alla ricerca di profili qualificati

Nel solo 2021 il Terzo settore ha ricercato 241 mila lavoratori. Tra le figure più richieste gli operatori socio-sanitari, gli addetti all'assistenza personale e le professioni sanitarie infermieristiche

In Italia sono circa 17mila le imprese sociali attive e con dipendenti iscritte alla “sezione speciale” del Registro delle imprese. Sono poco più dell'1,2% del totale delle aziende, ma attivano oltre il 5% della domanda di lavoro rilevata dal Sistema Informativo Excelsior e sono un settore importante e in crescita nell'economia italiana. Nel 2021 hanno ricercato oltre 241 mila lavoratori, pari al 5,2% della domanda di lavoro complessiva dei settori industria e servizi. Il 25% di esse ha più di 50 dipendenti e impiegano mediamente 35 dipendenti. «Anzitutto direi che quello delle imprese sociali è un mondo in rapido cambiamento – spiega Claudio Gagliardi, vice segretario generale di Unioncamere – perché nell'ultimo quinquennio il numero dei soggetti è aumentato mediamente di oltre il 4% ogni anno. Si vanno affermando nuovi modelli imprenditoriali che favoriscono anche la presenza delle imprese sociali in un maggior numero di ambiti di attività di interesse generale, quali per esempio la formazione, la promozione turistica, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, le attività ricreative». In effetti anche la pandemia ha dato una forte accelerazione al cambiamento delle imprese sociali, che già avevano una presenza significativa nel nostro Paese. «Nei due anni di Covid – precisa Tiziano Treu, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro – abbiamo constatato il ruolo fondamentale e strategico di queste imprese. Senza il loro supporto lo Stato da solo non sarebbe riuscito ad affrontare l'emergenza sanitaria e soprattutto quella sociale che ne è scaturita. Uno dei cambiamenti attesi più importanti è la digitalizzazione. Molti servizi saranno sempre più informatizzati e anche questa imprese devono adeguarsi».

In Europa l'economia sociale conta più di 2,8 milioni di organizzazioni che occupano più di 13,6 milioni di lavoratori, pari al 6,3% della popolazione in età da lavoro nei 28 Paesi dell'Unione Europea. Secondo l'ultimo rapporto Istat sull'economia sociale, questo comparto conta circa 380mila organizzazioni con un valore aggiunto complessivo di oltre 49 miliardi di euro, 1,52 milioni di addetti (di cui 1,49 dipendenti) e più di 5,5 milioni di volontari. «C'è un mercato emergente di servizi sociali – avverte Treu – che deriva da

una situazione molto critica sui territori, come emerso dal nostro Rapporto sui servizi sociali territoriali; le imprese sociali devono farsi trovare pronte per far fronte a questi bisogni». Tuttavia nel 2019 la spesa per i servizi sociali in Italia è stata pari allo 0,42% del Pil, arrivando a 0,7% con le com-partecipazioni degli utenti e del Ssn (Servizio sanitario nazionale). Il dato è soltanto un terzo di quanto impegnano i bilanci di altri Paesi europei (2,1-2,2% di media).

Per sostenere un cambio di passo, le imprese sociali sono alla ricerca di personale qualificato. Tra le figure professionali maggiormente richieste, si segnalano gli operatori socio-sanitari (43.510 profili), gli addetti all'assistenza personale (34.860 profili), le professioni sanitarie riabilitative (26.510) e le professioni sanitarie infermieristiche (22.320). Quattro profili richiesti su dieci riguardano laureati e professioni a elevata specializzazione: oltre 87mila laureati, pari al 36,2% del totale assunzioni previste, 104mila diplomati (42,9% del totale profili ricercati) e circa 23mila profili con qualifica di formazione o diploma professionale (9,4%). A questi si aggiungono 27mila profili professionali per la cui selezione le imprese sociali non hanno espresso preferenze circa il titolo di studio (11,2%). I fabbisogni formativi delle imprese sociali sono quindi caratterizzati da elevati livelli di istruzione. Per circa otto profili su dieci ricercati, è richiesta una formazione terziaria o il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, oltre a competenze 'verdi' (75,9%) e digitali (62,5%). Particolarmente elevata è la domanda di personale immigrato da parte delle imprese sociali: riguarda il 19,0% del totale assunzioni previste, valore di circa 5 punti percentuali superiore rispetto alle altre imprese. Decisamente superiore alla media delle altre imprese si presenta anche la previsione di assunzioni riferita al genere femminile, attestandosi al 25,5% del totale entrate contro il 18,3% dichiarato dalle altre imprese.

«L'elevata qualità della domanda di lavoro espressa dalle imprese sociali trova conferma nella maggiore richiesta di competenze – aggiunge Gagliardi –. Tra le competenze specifiche maggiormente richieste ai profili professionali in ingresso sono particolarmente ricercate quelle trasversali: flessibilità, capacità di lavorare in gruppo, attitudine al problem solving e autonomia sono richieste dalle imprese sociali in misura più elevata rispetto alle altre imprese. Questo perché le soft skill sono determinanti per sviluppare relazioni e vicinanza ai bisogni delle persone. Sta gradualmente crescendo anche l'investimento nella digitalizzazione dei processi organizzativi e produttivi. Inoltre, pur partendo da posizioni meno avanzate rispetto al resto delle imprese, stanno accelerando sul fronte degli investimenti green, per il

risparmio energetico e la sostenibilità ambientale, per cui aumentano anche le richieste di competenze specifiche su questi aspetti. Infine, dobbiamo porre attenzione al fatto che i modelli organizzativi delle imprese sociali sono sempre più complessi». Partendo dai dati sulla difficoltà di reperimento del personale, le imprese sociali si trovano ad affrontare sfide molto impegnative, anzitutto perché devono attrarre collaboratori spesso altamente qualificati in un segmento del mercato del lavoro fortemente competitivo e poi perché sono caratterizzate da un elevato ricambio occupazionale. « Lavorare nelle imprese sociali – chiarisce il vicesegretario generale di Unioncamere – significa soprattutto fare scelte basate sulle motivazioni personali e sui valori della partecipazione e della solidarietà. Affrontare il problema del mismatch per le imprese sociali significa puntare sull’attrattiva di un ambiente di lavoro sano e positivo, dove il significato dell’attività lavorativa è centrale e dove sono valorizzate al meglio le relazioni, la flessibilità organizzativa e la conciliazione dei tempi vita/lavoro. Un ambiente di lavoro attrattivo significa per le imprese sociali anche impegnarsi a costruire importanti percorsi di crescita professionale e adeguate opportunità di formazione. Inoltre, serve puntare sull’alleanza con le scuole e le università, per ospitare giovani in stage o tirocinio, perché è spesso l’occasione per i giovani di conoscere meglio, tramite esperienze dirette di Terzo settore, il valore del lavoro nel sociale secondo la logica della sussidiarietà e del bene comune».

A livello territoriale, le regioni dove le imprese sociali hanno programmato il maggior numero di entrate sono la Lombardia, con quasi 42mila unità, l’Emilia-Romagna con poco meno di 22mila unità, Sicilia e Piemonte con circa 19mila unità e infine Lazio e Veneto con poco più di 18mila unità. «Le competenze più richieste – conclude Treu - sono senza dubbio quelle digitali, prioritariamente, ma anche quelle legate ai servizi alla persona. Nei prossimi anni la formazione giocherà un ruolo importante nel consolidamento dell’economia sociale. Per ridurre il disallineamento domanda- offerta bisogna puntare a creare rapporti con le Università, le scuole e le organizzazioni di categoria, ma anche ripensare i percorsi formativi, per adeguarli ai nuovi compiti richiesti dalla futura economia».



23 novembre 2022 ore: 12:45

NON PROFIT

Terzo Settore, le proposte di Cantieri Viceversa su finanza sostenibile e non profit

Incrementare gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, facilitare l'inclusione creditizia, promuovere investimenti in equity, far evolvere i servizi assicurativi come strumento di tutorship. Le indicazioni emerse dal Report della Summer School che si è svolta a Parma

Incrementare gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, facilitare l'inclusione creditizia del non profit, promuovere investimenti in equity accanto al credito, far evolvere i servizi assicurativi da mera copertura dei rischi a strumento di tutorship e accompagnamento: sono alcune delle indicazioni emerse durante l'evento conclusivo della quarta edizione di Cantieri Viceversa - Network finanziari per il Terzo settore, il progetto promosso dal Forum Nazionale del Terzo settore in collaborazione con il Forum per la Finanza Sostenibile.

Il Report, pubblicato da Lupetti editore ed alla sua quarta edizione, raccoglie spunti, interrogativi e soluzioni discusse nella tre giorni che si è tenuta dal 6 all'8 luglio a Parma ed è stato presentato a Roma lunedì 21 novembre, nell'ambito delle Settimane dell'Investimento Sostenibile e Responsabile, la principale rassegna in Italia sul tema organizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile. Durante la presentazione di Roma è stato annunciato l'avvio della Cantieri Viceversa Academy, il progetto che avrà inizio nel 2023 e che mira ad investire sul capacity building di enti del Terzo settore e di operatori finanziari.

"Crediamo che la scalabilità dei tanti progetti illustrati e presentati, e l'avvio di progettazioni di comunità, possano avere lo slancio auspicato", afferma Claudia Fiaschi, responsabile del progetto Cantieri Viceversa per il Forum Terzo Settore. "Quanto fatto sino ad oggi per noi è prezioso - osserva - e, nonostante alcuni elementi di questa esperienza si stiano nel tempo consolidando, ci consideriamo solo all'inizio di un percorso culturale e di sperimentazione che ci

auguriamo possa divenire un appuntamento di interlocuzione stabile e duraturo tra operatori finanziari e terzo settore per costruire insieme soluzioni finanziarie che migliorino impatto ed efficacia delle azioni del Terzo settore per il progresso ed il benessere delle nostre comunità”.

“Il mondo del Terzo Settore e quello della Finanza Sostenibile sono pronti a dialogare e a collaborare su progetti di comune interesse”, sostiene Francesco Biciato, direttore generale del Forum per la Finanza Sostenibile. "Siamo certi che solo un'azione di sistema potrà dare un contributo - conclude - per portare il nostro Paese fuori dalla crisi attuale coniugando una crescita sostenibile e una riduzione delle disuguaglianze. Cantieri Viceversa può diventare uno degli strumenti idonei per facilitare il raggiungimento di questi obiettivi”.

Il progetto ha il contributo scientifico di Aiccon, Cgm Finance, Cooperfidi Italia, Finance & Sustainability, Fondazione Sodalitas, Tiresia ed è stato realizzato con il contributo di: Gruppo Assimoco, Intesa San Paolo, Invitalia, Poste Italiane, Unicredit. Sono partner del progetto: Acri, Banco Bpm, Cvsnet, Fondazione con il Sud, Itas Mutua.

© Riproduzione riservata



La violenza di genere ci riguarda tutto

Il 25 Novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne e di genere. Ecco perché riguarda anche la comunità LGBTQIA+.



23.11.2022 - 17:02

Il 25 Novembre è la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. È una data ricorrente, istituita nel 1999 dall'Onu per

commemorare le sorelle Mirabal, deportate, violentate, e uccise il 25 Novembre del 1960 nella Repubblica Dominicana.

Sabato 26 Novembre si terrà a Roma, presso Piazza della Repubblica alle ore 14:00, il corteo nazionale contro la violenza maschile sulle donne e di genere, organizzata dal collettivo transfemminista Non Una di Meno.

Un punto di ritrovo che accomuna tutto il nostro paese e manda un segnale forte e chiaro su quali battaglie ci stiamo battendo quando parliamo di violenza di genere.

Perché come tutte le tematiche più inflazionate il rischio è sempre quello di perdere di vista il focus: tra 'le donne non si toccano neanche con un fiore' o 'gli schiaffi solo durante la pecorina' anche una ricorrenza come questa rischia di perdersi dietro i luoghi comuni. Ma il 25 Novembre è l'occasione per fare il punto su chiunque risente quotidianamente dello sguardo, le imposizioni, e la brutalità del patriarcato, conforme o meno alle aspettative del sistema.

Come rileva l'Osservatorio Nazionale di Non Una di Meno, dall'inizio del 2022 sono stati registrati 82 femminicidi, 3 trans*cidi, e 6 suicidi (di cui 2 donne e 4 persone transgender). È proprio per questo che il discorso chiama in causa anche la comunità LGBTQIA+: le donne e le persone transgender sono ancora tra i gruppi più marginalizzati e presi di mira dal sistema etero-patriarcale, dimenticate e messe in discussione spesso dalla comunità, insieme alle donne lesbiche la cui voce è ancora silenziata in funzione della controparte maschile.

Quella che si combatte è una vera e propria guerra: quella dei recenti scontri bellici – dall'invasione russa in Ucraina, dove tra uccisioni e stupri, le persone transgender sono bloccate con l'impossibilità di superare il confine a causa dei documenti non riconosciuti – a quella ideologica di una classe politica che nega

ogni violenza omobisbotransfobica e invalida quotidianamente i corpi che non rispecchiano l'immaginario tradizionale.

Dalla fantomatica 'teoria gender' che si rifiuta di dare dignità, sicurezza, e un'adeguata assistenza sanitaria alle persone transgender e al contempo impedisce un'adeguata educazione sessuale nelle scuole. All'aborto, costantemente manipolato e reso inaccessibile da un'estrema destra che 'strumentalizza' il diritto alla natalità e compromette l'assistenza sanitaria a cui ogni persona con utero merita di accedere.

È la violenza generata non da tutti gli uomini, ma di cui ogni uomo beneficia perché supportato da un sistema costruito a misura per lui, tanto da darlo per scontato e assoluto. Ed è proprio per questo che è essenziale riconoscere i propri privilegi e attivarsi ad un'alleanza costante, un ascolto vigile che non silenziosamente le voci di ogni donna o persona transgender, soprattutto mettendo in discussione quella misoginia interiorizzata che anche gli uomini gay ritardano a considerare.

È una lotta transfemminista che ci chiama tutt'e in causa, con l'urgenza di smantellare quella cultura eteronormata che educa al possesso e mette in pericolo chiunque fuoriesce da quei ruoli binari prefissati, quei dogmi tradizionali e arcaici che impediscono l'autodeterminazione di ogni identità. Che sia da casa o in piazza, ogni voce è coinvolta.



Verso il 25 novembre. Donne, la lista infinita delle violenze. Cosa raccontano i dati

Viviana Daloiso mercoledì 23 novembre 2022

Il bilancio di tre anni di Codice rosso mette in luce l'aumento dei reati di violazione di allontanamento, del "revenge porn" e degli stupri. Femminicidi in calo. Meloni: «Tutelare le vittime»

Abusi, stupri, omicidi. Quello che sta accadendo alle donne dall'Ucraina all'Iran punta i riflettori di questo 25 novembre, Giornata internazionale per la lotta alla violenza di genere, lontano da casa nostra. Eppure, anche in casa nostra, la stessa violenza continua a mietere vittime. Fossero soltanto quelle dei femminicidi: 92 dal primo gennaio a oggi, la metà dei quali compiuti da mariti, compagni, fidanzati, ex. Troppi, anche se in diminuzione rispetto all'anno scorso. **Solo la punta dell'iceberg, comunque: sotto, nell'abisso del silenzio e della paura, le donne che subiscono violenze sono un esercito impressionante di fantasmi. Ventimila ogni anno quelle che alla fine trovano il coraggio di denunciarle, di rivolgersi a un centro antiviolenza, di chiedere aiuto. Almeno tre o quattro volte tante quelle che rinunciano a farlo (e la stima è senz'altro in difetto, se è vero che la percentuale di chi subisce senza reagire si aggira attorno all'80%).**

Cosa tocchi subire, a ognuna di queste donne maltrattate, è la cruda fotografia fornita dai dati diffusi in queste ore dalla Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della Pubblica sicurezza, a partire da un bilancio sul Codice rosso entrato in vigore nell'agosto del 2019. **Il più alto**

numero di violazioni negli ultimi tre anni, tanto per fare un esempio, si è registrato sui provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla “persona offesa”: per capirsi, oltre 6mila volte un uomo autore di violenza, e diffidato dalle autorità, ha aspettato la donna che diceva di amare fuori di casa, davanti al lavoro, in alcuni casi si è intrufolato nell’androne di casa, si è arrampicato sul balcone. Una persecuzione nella maggior parte dei casi spia di delitti ben più efferati: minacce, aggressioni, spesso omicidi. Viene in mente il volto di Alessandra Matteuzzi, a cui in queste ore Bologna ha dedicato una panchina rossa, uccisa a martellate proprio davanti a casa. Oppure quello di Chiara Ugolini, soffocata senza pietà sul lago di Garda dal vicino di casa entrato dalla finestra.

Ancora, il *revenge porn*: 3.496 delitti in tre anni, nel 72% dei casi proprio ai danni di donne. Tradite nella loro intimità, messe alla gogna pubblica delle chat e del web, ricattate per fotografie e video il cui destinatario doveva – ingenuamente – essere soltanto il partner. Qui il caso di Tiziana Cantone, da cui il reato stesso ha preso corpo, è ancora tristemente attuale: i video diffusi contro la sua volontà e che la portarono alla morte tornano ancora a circolare, e ancora, nonostante le autorità li cancellino dalla Rete. **E poi le violenze sessuali in allarmante aumento (4.416, in aumento del 9% quest’anno), i matrimoni forzati (48 gli episodi registrati in 3 anni, col 65% delle donne coinvolte straniere), gli sfregi e le deturpazioni (anche queste in aumento de 12%).** «È un quadro preoccupante – conferma **Giorgia Meloni, alle celebrazioni di una ricorrenza che per la prima volta vive da premier, e da premier donna** –. È necessario combattere le nuove forme di oppressione e dominio sulle donne che nel nostro tempo si stanno sempre di più affermando. Siamo qui per superare le ingiustizie e lottare contro tutte le forme di violenza». A cominciare proprio dalle denunce, per Meloni centrali: «Dobbiamo far toccare con mano alle donne che non sono

sole, che la società le sostiene, che crede alle loro denunce, che è in grado di fornire vero sostegno» ripete il premier, annunciando l'intenzione di rifinanziare centri e case rifugio, di migliorare pratiche e protocolli nei tribunali, di attuare la legge 53 del 2022 sulla raccolta di dati statistici, che ancora necessita di decreti attuativi.

A farle eco il nuovo titolare del Viminale, Matteo Piantedosi: «C'è – assicura – costante attenzione ad un fenomeno gravissimo che deve suscitare sinergie tra i livelli istituzionali per rafforzare prevenzione e contrasto». La grande sfida «è quella di proteggere le vittime, che vanno aiutate nel difficile percorso della denuncia, evitando la vittimizzazione secondaria». Lo strumento dell'ammonimento per esempio, in crescita del 50% da gennaio, è uno strumento che funziona come deterrente. Così come sta scaldando i motori la formazione degli agenti che, insiste il capo della Polizia Lamberto Giannini, «devono essere sempre più accoglienti e preparati, facendo capire alle vittime che non c'è nulla da vergognarsi». **Ma se il nodo della formazione, a tutti i livelli, è decisivo, a restare ancora scoperto è soprattutto quello della prevenzione. Campagne di sensibilizzazione a spot e incontri nelle scuole non bastano a scardinare una cultura che fa ancora delle donne la parte “debole” della società, discriminate, sottovalutate, sottorappresentate e sottopagate persino. Anche in questo 25 novembre.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ludosport, sport e divertimento per i più piccoli

L'attività promossa da Uisp e Comune nell'ambito del progetto Cedro 2.0

ROVIGO - **Molti bambini non fanno attività sportiva.** Un problema che non riguarda solo i più piccoli, ma a volte anche i più grandicelli. **Fare sport, tuttavia, è importante non solo per il benessere fisico, ma anche per la crescita personale e le relazioni che consente di instaurare.**

Per questo nasce il progetto **“Ludosport”**, con cui la **Uisp di Rovigo vuole avvicinare i più piccoli allo sport** attraverso un'attività di gioco. A condurre gli incontri, che si tengono il martedì e giovedì pomeriggio alle scuole medie Bonifacio, è Roberta Ponzetto, docente di scienze motorie.

Sotto la sua guida, qualche decina di bambini, ogni settimana scopre le basi dell'attività fisica, divertendosi come in un grande gioco collettivo. “Ci avviciniamo ai giochi con la palla, impariamo ad arrampicarci, apprendiamo quelli che sono gli schemi motori di base - *spiega l'allenatrice* - Così, una volta cresciuti, i bambini possono scegliere un'attività sportiva più specialistica”.

L'attività è aperta dai 4 anni in su. E' iniziata questa estate, con attività all'aria aperta, da cui è nato il primo gruppo di partecipanti. In palestra trovano mille stimoli, dalla possibilità di usare le spalliere per arrampicarsi ai materassi su cui saltare, dalle mazze da baseball alle palle da rugby. “Offriamo un mix di attività, perché quello che cerchiamo di fare è offrire una base molto ampia. E soprattutto portarli in palestra. Questo è importante, perché molti bambini non fanno attività fisica”.

“Ludosport” è curato dalla Uisp e sostenuto dal Comune di Rovigo con il progetto “Cedro 2.0”, che nasce proprio per dare risposte a bambini, ragazzi e famiglie, con un ventaglio di oltre 40 attività sul territorio comunale. Quando le condizioni meteo lo consentiranno, l'attività si sposterà anche all'esterno della scuola,

per dare ai bambini attività all'aperto. Chi fosse interessato a saperne di più, può contattare il numero 339 4213421.

LuccainDiretta

Ritmica Girasole, atlete protagoniste al torneo per rappresentative 2022 della Uisp

Secondi posti per Elisa Tucci e Ginevra Giorgetti, tanti allori nei diversi attrezzi per le lucchesi

di **Redazione** - 23 Novembre 2022 - 14:43

Domenica 13 novembre al PalaBitossi a Montelupo Fiorentino si è svolto l'atteso **Torneo per Rappresentative 2022 di ginnastica ritmica**, organizzato dal **comitato regionale Uisp**.

Con tutte le squadre regionali Uisp presenti il torneo diviso nelle varie categorie premiava il team migliore sommando i punteggi ottenuti dalle ginnaste, che venivano inoltre premiate singolarmente per attrezzo. In palestra si è respirata aria di sano sport e tutte le atlete, ognuna con le proprie qualità si sono contese la vittoria per il proprio team. Nel corso della lunga giornata **il team lucchese Girasole è stato presente in varie categorie classificandosi al secondo posto** nella prima categoria Esordienti/allieve con **Elisa Tucci**, prima al cerchio e prima alla fune e **Aurora Morganti** terza al cerchio. Al secondo posto nella terza categoria Esordienti/Allieve con **Ginevra Giorgetti** prima al corpo libero e Angelica Albano seconda al nastro. Al terzo posto nella quarta categoria Junior/senior con **Rebecca Del Freo** prima alle clavette e seconda al nastro con Linda Del Debbio terza al cerchio. Al quarto posto nella terza categoria Elite esordienti/allieve dove Gaia Nigido è prima alla fune e seconda al corpo libero e Ylenia

Caretti seconda alla fune. Al quinto nella terza cat. Junior/senior con Giulia Morini prima al nastro e Rachele Giorgetti.

Grossa soddisfazione per i risultati ottenuti, le girasoline si sono ben comportate dando ognuna il suo massimo. Un plauso da parte delle tecniche **Chiara Conforti e Alice Martinelli**, anche ai genitori, accorsi numerosi al Palabitossi.

PARMATODAY

Guadagnare insieme salute con la camminata per le vie del centro

Sabato 26 novembre alle 9.45 in piazza Garibaldi

Camminare fa bene al fisico e alla mente. Camminare in compagnia, accompagnati da tecnici educatori dell'Uisp mentre si ammirano strade, piazze e monumenti del centro storico della nostra città è ancora più bello!

Per questo, Azienda Usl, Comune di Parma e UISP Sport per tutti organizzano per sabato 26 novembre la camminata dal titolo "Guadagnare insieme salute".

L'appuntamento è alle 9.45 in piazza Garibaldi, per partire, tutti insieme, alle 10. Al termine della camminata è offerta una merenda. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione, entro le ore 18 del 25 novembre, da fare tramite email all'indirizzo segreteria@uispparma.it

E' un'iniziativa nell'ambito del progetto "Non è un gioco" dei Piani di Zona del distretto di Parma, cui partecipano anche Comunità Betania, Fondazione CEIS onlus e Associazione Liberamente.

EMPOLI

L'Asp Montelupo fa il pieno di medaglie, oro per Sofia Bietolini ed Eva Dainelli

Grande successo al Pala Bitossi di Montelupo per il Torneo Rappresentativa Uisp di ginnastica artistica, con oltre 170 atlete iscritte. Tante le medaglie portate a casa anche dalle atlete locali dell'Asp Montelupo. Partiamo dalla categoria Miniprima Elite EsordientiAllieve dove Sofia Bietolini (2^a a cerchio), Eva Dainelli (1^a a nastro), Adele Di Sano (2^a a clavette) e Chiara Martinelli (oro a cerchio e clavette) hanno vinto l'oro. Terza piazza poi nella Miniprima Elite JuniorSenior per Esmeralda Pratelli (2^a a clavette), Matilde Simbula e Sara Vanni (1^a a cerchio). Un'altra medaglia di bronzo, poi, è arrivata dalla squadra A della categoria Prima EsordientiAllieve con Siria Cipollini (oro a palla), Arianna Francioni (3^a a fune) e Noemi Giannasi davanti alla squadra B composta da Amelia Lelli (argento a cerchio), Martina Pumelli (1^a a nastro e 2^a a clavette) e Adele Trallori (2^a a nastro). Tra le Prima JuniorSenior Chiara Faggioli e Sabrina Provvedi hanno vinto rispettivamente l'oro a clavette e il bronzo a fune. Passando alla Quarta EsordientiAllieve altra vittoria per la squadra mista AlbachiaraAsp Montelupo, grazie soprattutto al doppio oro conquistato dalla biancorossoblù Viola Martinelli a palla e clavette. Secondo posto in Quinta JuniorSenior per Carlotta Fulignati (oro al cerchio e bronzo a clavette) e Anastasia Mazzoni (1^a a nastro e 2^a a palla), mentre in Seconda JuniorSenior Noa Adorni (2^a a nastro e 3^a a palla) e Giulia Ricceri (argento a palla) sono giunte terze. Infine, va ricordato l'argento a nastro di Matilde Francioni, il bronzo a clavette di Bianca Peruzzi e soprattutto l'oro di Martina Alfaroli a fune nella Terza Elite

DUE RUOTE

Il Trofeo d'Inverno Uisp sconfina in terra livornese, nuova tappa a Rosignano

GROSSETO – C'è la novità dello sconfinamento in terra labronica per il trofeo d'inverno mountain bike Uisp, una delle manifestazioni stagionali di ciclismo più attese in tutto il centro Italia. Cinque le prove in programma a inizio 2023: si parte l'8 gennaio a Follonica (organizza Free Bike Pedale Follonichese), poi nelle domeniche successive Rosignano (Avis Ciclismo Rosignano), Scarlino (Marathon Bike), Batignano (MareVettaMare), Giuncarico (Giuncarico Trails). Punteggi a scalare ai primi 15 di ciascuna categoria ammessa, con uno scarto. Premiazioni ai primi tre classificati di ogni categoria in ogni gare, con le maglie di campione alla fine del circuito. La prova di Rosignano vale anche come prima prova dei 10 Comuni. Per info 3200808087, www.teammarathonbike.it.